

## VALCAMONICA

## Malonno

## Loritto, via alla festa di San Giuseppe

Via alla festa patronale di San Giuseppe a Loritto: nel fine settimana musica, funzioni religiose, tornei di briscola, momenti conviviali, dimostrazioni e

degustazioni. Da segnalare in particolare la Camminata di San Giuseppe di domenica alle 8.30, per scoprire i manufatti della Guerra insieme a Ius Plantandi e le dimostrazioni di lavorazione del latte, cottura del pane, utilizzo della calce e realizzazione di saponi e sedie.

## Edolo

## Giornate di primavera tra borgo e pieve

Anche Edolo aderisce, sabato e domenica, alle Giornate di primavera del Fai con l'itinerario nel borgo e la visita alla parrocchiale e alla pieve.



**Cedegolo, in scena.** «Ecco l'uomo» (passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo) è il titolo dello spettacolo in programma sabato alle 20.30 in parrocchiale.



**Veza d'Oglio, consiglio.** Venerdì alle 21 si riunisce il Consiglio comunale per analizzare bilancio di previsione, nuove tariffe e riscatto degli impianti di illuminazione.



**Esine, teatro.** Sabato al teatro oratorio alle 20.30 va in scena «La famia che stress», commedia dialettale a cura del gruppo teatrale «La Sfongada» di Tavernola Bergamasca.

# I boscaioli camuni pronti alla protesta contro la Regione

## Fondi tagliati e bandi Psr bloccati, i 132 dipendenti dei sei consorzi forestali temono di perdere il posto



Incontro. I rappresentanti sindacali ieri all'incontro di Breno

## Breno

Giuliana Mossoni

■ Per i 132 lavoratori dei sei consorzi forestali della Valcamonica il futuro non è affatto verde, ma si sta tingendo di nero.

**Tagli.** La Regione, lo scorso anno, ha tagliato l'85% dei fi-

nanziamenti e quest'anno il 50; di pari passo non sono ancora partiti i bandi del Piano di sviluppo rurale (Psr), i cui progetti hanno sempre portato molto lavoro ai consorzi. Per i boscaioli camuni questa situazione si traduce in poco più di cinquanta giornate lavorative garantite nel 2016 - per le realtà messe meglio forse settanta o ottanta - e quindi nella perdita dei diritti ad avere gli assegni familiari, il fondo sanitario garantito, la disoccupazione e i

contributi pensionistici. Per parlare di cifre in busta paga, si tratta di molto meno di 5mila euro di stipendio in un anno, più 1.700 di disoccupazione per i mesi senza impiego, ovvero meno 7mila euro per mantenere la famiglia.

**Mobilizzazione.** Per questo i vertici dei consorzi, insieme alle tre sigle sindacali, si stanno mobilitando. Dopo aver incontrato la Comunità montana e la commissione regionale Agricoltura alla fine dello scorso anno, quest'oggi saranno di nuovo al Pirellone, per una riunione congiunta delle commissioni, predeutica a portare il tema all'ordine del del Consiglio regionale il 22 marzo. Giorno in cui i boscaioli camuni scenderanno insieme in pullman a Milano per un presidio di protesta davanti a palazzo Pirelli.

**Incontro.** Ieri i sindacati hanno convocato un incontro a Breno con i lavoratori, per fare il punto della situazione e ribadire le loro richieste. Anzitutto il ripristino dei finanziamenti necessari per sostenere gli interventi nel settore forestale e di tutela ambientale, implementando da subito nel bilancio 2016 i capitoli sul dissesto e la prevenzione. E quindi far partire i bandi del Psr, che "non sono attivi a causa esclusivamente della Regione". Le parti sociali chiedono poi di aprire un tavolo negoziale per esaminare i temi dalla forestazione, per mettere in atto una programmazione pluriennale sul territorio lombardo. //

# Bimbo si perde in pista, ritrovato dopo sei ore



Brutta avventura. Ore d'angoscia per il piccolo atleta in Tonale

## Ponte di Legno

Il piccolo atleta dello Sci Club Clusone era caduto dentro un ruscello

■ Ore di paura, domenica pomeriggio al Passo Tonale, per la scomparsa di un bambino che si trovava sulle piste da

sci. Lo Sci Club Clusone, in vista delle prossime gare, aveva infatti organizzato una sessione di allenamento per i giovani atleti. Poco dopo l'ora di pranzo l'allenatore del gruppo si è accorto che all'appello mancava un bambino, classe 2007.

Insieme ai compagni dello Sci Club, l'uomo lo ha cercato dappertutto senza però alcun risultato e così, in preda a una preoccupazione facilmente

immaginabile, ha deciso di rivolgersi agli agenti della Polizia di Stato.

Alle 16.30 viene attivata la «macchina» composta dal Soccorso Alpino di Ponte di Legno, Temù, Edolo, dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e dai Carabinieri di Vermiglio.

La Polizia di Stato, attraverso il tracciato dello skipass del piccolo atleta, riesce a ricostruirne il percorso sulle piste da sci e, grazie alla testimonianza di un impiantista, le ricerche vengono dirottate nella zona che dal Passo Tonale porta al paese di Ponte di Legno. Il giovanissimo sciatore infatti, alle 13.28, aveva chiesto proprio all'impiantista, come fare per raggiungere Ponte di Legno.

Sono solo le 18.10 quando un volontario del Soccorso Alpino, addentratosi nel bosco che costeggia la pista Pegrà, ritrova il bambino. Bagnato fradicio per essere caduto in un ruscello e molto spaventato, stava cercando di risalire verso il passo per chiedere aiuto. Accompagnato a valle, il piccolo, in buona salute ma intirizzito dal freddo e piuttosto spaventato, ha potuto abbracciare i suoi compagni e l'allenatore. //

# Torna l'acqua, ma non è ancora potabile

## Borno

Regolato il flusso, occorrerà farla bollire almeno per i prossimi dieci giorni

■ È bastato un piccolo accorgimento, nelle ultime ore, per avviare il rientro dell'emergenza idrica a Borno. Già ieri, grazie all'interruzione dell'erogazione dell'acqua nella notte tra sabato e domenica, ma soprattutto a una nuova taratura del deflusso in uscita, le quattro vasche dell'acquedotto di Naverino erano piene a metà, ovve-

ro contenevano mezzo del milione di litri di capienza totale.

La notizia ha fatto tirare un sospiro di sollievo sia al sindaco Vera Magnolini sia a tutti i bornesi: non ci sarà più bisogno di chiudere l'acquedotto di notte, anche se per i prossimi dieci giorni ci sarà l'obbligo, prima dell'utilizzo, di bollire l'acqua, resa non potabile dai travasi di questi giorni, in attesa che il processo di bonifica faccia il suo effetto.

Durante l'incontro di ieri in municipio è emerso che la sorgente di Lovareno, che alimenta una grossa fetta del paese - dalla Dassa a via Milano, passando per il centro storico - già in passato aveva dato proble-

mi simili in questo periodo: a causa della siccità e del periodo di fine inverno, quando il disgelo non è ancora iniziato, la sorgente ha sempre un depotenziamento, che quest'anno ha creato allarme. Le nuove misurazioni hanno accertato che dalla sorgente entrano in acquedotto 19 litri al secondo, e ne escono 28-30: in pochi giorni si è avuto il quasi completo svuotamento delle vasche.

Ieri i tecnici sono saliti in quota e hanno regolato il flusso: «Contiamo di compensare le minori entrate dalla sorgente con minori uscite nell'acquedotto - spiega Magnolini -, questo comporterà un'erogazione continua nelle case, ma con minore potenza, garantendo comunque il servizio nell'attesa che la sorgente si riprenda da sola». D'ora in avanti l'acquedotto sarà costantemente monitorato. //

# Azioni per garantire nuova vita ai boschi

## Darfo

Il Distretto energetico della Valle a lezione di sostenibilità dalla Carbon Sink

■ Il Distretto energetico di Valcamonica e Sebino bresciano va a lezione da Carbon Sink, la società spin-off dell'università di Firenze che sviluppa progetti sulla sostenibilità e gestione del carbonio: ieri nella sede



Futuro. Quali prospettive per i boschi?

di Vallecmonica Servizi a Darfo, primo incontro coi rappresentanti degli enti pubblici valleggiani e dei referenti della società toscana presieduta da Francesco Ferrini. «Fino a qualche decennio fa - ha spiegato Fabio De Pedro assessore alla Comunità montana - il legname era una ricchezza anche per i bilanci comunali. Quello che ci chiediamo oggi è se il bosco può essere ancora una risorsa». Il tavolo di «Decarbonizzazione ambiente» sarà presieduto da Giovanni Barberi Frandanisa. «La valorizzazione dei boschi deve rientrare nelle azioni di politica ambientale di Comunità montana e Bim - ha spiegato -. Dopo aver individuato le priorità bisognerà stendere un progetto e cercare di reperire risorse». //

# L'arte rupestre camuna protagonista su RaiStoria

## Capo di Ponte

Da oggi gli operatori saranno in Valle per girare immagini nei parchi e nei musei

■ Un'intera puntata di «Italia viaggio nella bellezza», sul canale RaiStoria, sarà dedicata all'arte rupestre della Valcamonica.

A partire da quest'oggi (martedì 15 marzo) due truppe tele-

visive della Rai «occuperanno» infatti i parchi archeologici camuni, per girare le immagini che, una volta montate in studio, saranno trasmesse nei prossimi mesi, per la durata di cinquanta minuti.

Oggi il set sarà doppio: al mattino si girerà infatti al museo dell'archeologia Mupre e al parco nazionale dei massi di Cemmo, mentre al pomeriggio sotto i riflettori ci saranno il museo di Civate Camuno e il teatro e anfiteatro romani, dove interverrà anche Serena Solano della Sovrintendenza per

i Beni archeologici della Lombardia.

Domani invece sarà protagonista il parco di Naquane al mattino mentre, al pomeriggio, è in programma un doppio ciak nella biblioteca del Centro camuno di studi preistorici e nell'area archeologica della Casa di tipo alpino di Pescarzo. Proseguendo in questo tour valligiano giovedì la troupe sarà impegnata al parco di Seradina e Bedolina, mentre venerdì, ultimo giorno camuno degli operatori della Rai, appuntamento alla riserva incisioni di Ceto, con l'archeologa Tiziana Cittadini, al parco di Luine e al santuario di Minerva di Breno, con anche una puntata alla moderna Minerva di Ozmo. //